



PSL 2023-2027

Dai Colli all'Adige – Next Generation

Vivi, lavora e sogna da LEADER

**Sistema di autovalutazione
e linee guida attuative**

Delibera n. 20 del Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino del 18 Maggio 2026



Sommario

1. Introduzione	3
2. La strategia interessata dall'autovalutazione.....	5
3. Obiettivi dell'autovalutazione.....	8
4. L'azione di autovalutazione.....	11
5. Cronoprogramma.....	14
6. Linee di indirizzo attuative	15

1. Introduzione

Il Regolamento (UE) 2021/1060 definisce i Gruppi di Azione Locale e i loro compiti. Tra questi indica compiti valutativi e di sorveglianza, in particolare all'art. 33 comma 3:

- lettera g; sorvegliare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia;
- lettera f) valutare l'attuazione della strategia.

I riferimenti normativi e procedurali delle attività di monitoraggio sono costituiti da:

- il Reg. (UE) 2021/2115 – Regolamento generale sui Piani Strategici nazionali per la PAC 23-27 – che, inter alia, include il Titolo VII interamente dedicato a “monitoraggio, rendicontazione e valutazione” e riporta in allegato tutti gli indicatori; il Reg. (UE) 2021/2290 della Commissione inerente al metodo di calcolo di indicatori di output e di risultato e il Reg. (UE) 2022/1475 della Commissione che disciplina dettagliatamente la valutazione degli interventi della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;
- il Capitolo 14 del CSR 23-27 della Regione Veneto su assistenza tecnica, comunicazione, valutazione e monitoraggio;
- le indicazioni operative degli Indirizzi Procedurali Generali (IPG) per l'attuazione, la rendicontazione e il monitoraggio degli interventi del CSR del Veneto, ex DGR n. 687/2023.

Il Sistema di autovalutazione relativo al PSL 2023-2027 del GAL Patavino, capitalizza le linee guida riportate nei capitoli 11 e 12 del PSL, in riferimento al monitoraggio ed alla valutazione della Strategia LEADER.

Nello specifico, il PSL prevede un sistema di **monitoraggio interno** che contribuisca a:

1. migliorare la realizzazione e la revisione del PSL, fornire dati utili per misurarne l'implementazione, verificare l'andamento e consentire la valutazione dei risultati raggiunti, agevolare l'attività dedicata all'iter attuativo dei singoli progetti, tracciando gli atti amministrativi ed i processi di rendicontazione.
2. rispondere alle domande circa lo sviluppo territoriale e i cambiamenti connessi;
3. incrementare la capacità del territorio in tema di gestione dei fondi europei e di altre risorse impiegate per perseguire uno sviluppo locale equilibrato;
4. prevedere nuovi programmi di sviluppo;
5. strutturare un sistema di autovalutazione riferito a tre tipologie di avanzamento: fisico (cosa è stato realizzato e con quali risultati), procedurale (sulle procedure di erogazione dei contributi) e finanziario (sullo stato di avanzamento della spesa). Il corretto rilevamento dei dati finanziari, collegati agli estremi amministrativi che li identificano, fornisce un valido supporto ai processi di certificazione e di rendicontazione della spesa.

Alla base del Sistema di Autovalutazione vi sono inoltre riferimenti normativi e di indirizzo:

- le Linee Guida per la valutazione di Leader/CLLD: redatte dagli esperti dell'Help desk europeo di valutazione per lo sviluppo rurale.

- il documento “Condizioni di Valutabilità e Disegno di Valutazione dell’Autovalutazione LEADER” (Rev, Roma Marzo 2019).

2. La strategia interessata dall'autovalutazione

La strategia viene valutata in base agli obiettivi previsti (correlati a specifici ambiti tematici), agli interventi programmati e ai relativi indicatori.

Il Programma di Sviluppo Locale 2023-2027 "Dai Colli all'Adige Next Generation" interviene su 2 Ambiti Tematici e 3 Obiettivi Locali.

Gli obiettivi sono raggiunti attraverso Interventi dedicati, come illustrato dalla tabella seguente, che correla Ambiti Tematici, Obiettivi Locali e Interventi (quadro 4.2.1 del PSL):

AT	Obiettivi Locali	Interventi
AT 1 – Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettiva	OL 1.1 Inversione delle dinamiche di spopolamento e miglioramento della qualità della vita attraverso processi di innovazione sociale	ISL01 – Azioni di accompagnamento GAL ISL02 – Avviamento di attività extra-agricole ISL03 – Investimenti extra-agricoli in aree rurali ISL04 – Investimenti non produttivi nelle aree rurali ISL07 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale SRH05 – Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali
	OL 1.2 Migliore valorizzazione del capitale territoriale, per rafforzare il senso di appartenenza delle comunità	ISL05 – Informazione per la fruibilità dei territori rurali
AT 4 – Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali	OL 2.1 Consolidamento della vocazione ecologica dei produttori locali fra "responsabilità sociale di impresa" e mitigazione dei rischi ambientali	SRD02 – Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale SRG01 – Sostegno ai Gruppi Operativi (GO) del PEI

Il PSL prevede specifiche su indicatori e obiettivi di risultato, nell'ambito del quadro strategico che viene rappresentato dalla tabella successiva (quadro 4.2.2 del PSL):

Ambito tematico	Obiettivi locali	Interventi/ Azioni	Indicatore di Output (O) correlato all'intervento	Unità di misura	Valore obiettivo 2027	Indicatori di risultato correlati (R)
AT 1 – Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettiva	OL 1.1 Inversione delle dinamiche di spopolamento e miglioramento della qualità della vita attraverso processi di innovazione sociale	ISL01 – Azioni di accompagnamento GAL	O.32 N. altre operazioni o unità di cooperazione sostenute (escluso il PEI)	Operazioni	3	R40 - Transizione intelligente nell'economia rurale
		ISL02 – Avviamento di attività extra-agricole	O.27 N. Imprese rurali che ricevono un sostegno per l'avvio di nuove imprese	Beneficiari	5	R37 – Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali R39 – Sviluppo dell'economia rurale

		ISL03 – Investimenti extra-agricoli in aree rurali	O.24 N. Operazioni o Unità di investimento produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate	Operazioni	16	R37 – Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali R39 – Sviluppo dell'economia rurale
		ISL04 – Investimenti non produttivi nelle aree rurali	O.23 N. Operazioni o Unità di investimento produttive sovvenzionate al di fuori dell'azienda agricola	Operazioni	13	R37 – Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali R41 – Connettere l'Europa rurale
		ISL07 – Cooperazione GAL interterritoriale e transnazionale	O.32 N. altre operazioni o unità di cooperazione sostenute (escluso il PEI)	Operazioni	1	R 38 – Copertura Iniziativa LEADER
		SRH05 – Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	O.33 N. Azioni o Unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione (Operazioni)	Operazioni	2	R1 – Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione
	OL 1.2 Migliore valorizzazione e del capitale territoriale, per rafforzare il senso di appartenenza delle comunità	ISL05 – Informazione per la fruibilità dei territori rurali	O.33 N. Azioni o Unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione (Operazioni)	Operazioni	2	R1 – Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione
AT 4 – Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali	OL 2.1 Consolidamento della vocazione ecologica dei produttori locali fra "responsabilità sociale di impresa" e mitigazione dei rischi ambientali	SRD02 – Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale – Azione A	O.20 – N. Operazioni o Unità di investimenti produttivi sovvenzionate nelle aziende agricole (Operazioni)	Operazioni	6	R9 - Ammodernamento delle aziende agricole R26 – Investimenti legati alle risorse naturali
		SRD02 – Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima	O.20 – N. Operazioni o Unità di investimenti produttivi	Operazioni	7	R9 – Ammodernamento delle aziende agricole

		e benessere animale – Azione B	sovvenzionati nelle aziende agricole (Operazioni)			R15 CU – Energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali e da altre fonti rinnovabili R16 - Investimenti connessi al clima
		SRG01 – Sostegno ai Gruppi Operativi (GO) del PEI	O.1 – N. Progetti dei GO (Progetti)	Progetti	2	R1 - Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione

Il sistema di autovalutazione del PSL integra con indicatori specifici per il PSL quanto già definito dalla tabella sopra.

Nell'ambito della strategia complessiva del GAL Patavino, per completezza si segnalano tre modalità attuative:

- Progetto di Comunità: risponde a uno specifico bisogno di comunità, e nel PSL viene attuato il progetto “Maggiordomo di Quartiere”;
- progetti a gestione diretta GAL: che coinvolgono il territorio in un'azione di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali in termini di servizi disponibili per la popolazione.
- un progetto di cooperazione transnazionale tra aree LEADER: il progetto “Donne Motore di sviluppo delle Aree rurali – Donne LEADER”

3. Obiettivi dell'autovalutazione

Finalità dell'autovalutazione del GAL Patavino è quella di fornire tutti gli elementi, conoscitivi e informativi, utili all'identificazione delle problematiche che possono rappresentare un eventuale impedimento all'ottimale ed efficace realizzazione del PSL e formulare proposte per il loro superamento.

Il sistema valutativo risponde contemporaneamente a tre finalità della valutazione fra loro correlate:

- **Attuazione:** valutare l'attuazione del PSL, ovvero analizzare cosa è stato fatto e se/quanto ha raggiunto gli obiettivi;
- **Learning:** valutare l'efficacia degli interventi identificando i risultati raggiunti, le buone pratiche realizzate e, in maniera complementare, le criticità incontrate nel corso dell'attuazione, per capitalizzare l'esperienza, in un'ottica di *problem solving*;
- **Miglioramento della gestione:** valutare le modalità di attuazione e gestione del PSL, ovvero cosa ha funzionato e cosa avrebbe, invece, potuto essere fatto diversamente per ottenere risultati migliori e/o avvicinarsi di più ai risultati attesi, in modo da garantire un apprendimento organizzativo volto a migliorare l'efficacia e l'efficienza.

La valutazione, prevista in fase di redazione del PSL ha una duplice direzione:

- in itinere (durante l'attuazione della strategia): tiene conto della brevità della programmazione rispetto ai periodi precedenti e supporta le scelte sulle eventuali modifiche alla strategia che si rendessero necessarie, anche in relazione all'azione di monitoraggio dell'andamento procedurale e finanziario del PSL 2023-2027;
- ex post (a conclusione del PSL) verificando gli obiettivi raggiunti, i risultati e il cambiamento in benefici sull'area LEADER di competenza del GAL. Valutare il risultato del PSL fornisce elementi per: condividere l'importanza del PSL sul territorio con referenti esterni, con la comunità e il partenariato; alimentare la conoscenza sui punti di debolezza e di forza del territorio e che rappresentano le leve per dare continuità all'azione programmatoria del partenariato per lo sviluppo locale.

Le "dimensioni valutative" rispetto alle quali verrà condotta la valutazione sono:

- gli "elementi chiave" di valutazione che l'Allegato I al del Reg. (UE) 2022/1475 della Commissione del 6 Settembre 2022 associa all'**Obiettivo Specifico 8 della PAC 2023-2027** - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile – ossia l'OS su cui agisce direttamente l'approccio LEADER nella nuova programmazione. Tali "elementi chiave" sono: (i) economia rurale sostenibile; (ii) sviluppo locale; (iii) parità di genere e inclusione sociale;
- gli obiettivi raggiunti dagli interventi rispetto a quelli programmati (efficacia del PSL);
- gli effetti degli interventi;
- l'analisi dei processi di *governance* e gestione.

Con riferimento agli "elementi chiave" della valutazione definiti dalla Commissione, vanno evidenziati due aspetti:

- essi, di fatto, costituiscono gli elementi di riferimento anche per le altre "dimensioni valutative" (analisi di efficacia del PSL, effetti degli interventi e *governance* e gestione);
- gli "elementi chiave" con riferimento al PSL sono applicati dal GAL secondo la logica di analisi proposta per l'OS 8 della PAC nel Reg. di esecuzione (UE) 2022/1457, riportata nella tavola sinottica che segue.

OS 8 della PAC 23-27 – Aree rurali dinamiche	
Elementi chiave da valutare	Fattori di successo raccomandati
Economia rurale sostenibile Sulla base della crescita economica e della promozione dell'occupazione.	L'economia delle zone rurali è in crescita o almeno è stabile; il divario tra zone urbane e zone rurali è in diminuzione. Il tasso di occupazione nelle zone rurali è in miglioramento. L'attività economica collegata alla bioeconomia è in crescita. La silvicoltura sostenibile è in crescita.
Sviluppo locale Fornitura di servizi e infrastrutture a livello locale.	I servizi e le infrastrutture a livello locale sono in miglioramento.
Parità di genere e inclusione sociale Promozione della partecipazione delle donne all'agricoltura e all'economia, parità di reddito e riduzione della povertà.	L'occupazione e la partecipazione delle donne all'agricoltura sono in miglioramento. Il sostegno nell'ambito del piano strategico della PAC è distribuito in maniera più equa. La povertà rurale è in diminuzione.

Come indicato nelle Linee guida della Commissione le attività di valutazione di LEADER del GAL Patavino comprende:

- elementi obbligatori (valutazione della strategia)
- elementi raccomandati (valutazione dell'animazione del GAL, del meccanismo di attuazione di LEADER e del valore aggiunto).

La valutazione esamina l'avanzamento delle attività rispetto agli obiettivi previsti, attraverso gli indicatori definiti nelle singole operazioni.

Fornendo informazioni sull'attuazione e sull'impatto degli interventi finanziati, l'autovalutazione permette, da un lato, di accrescere la responsabilità e la trasparenza nei rapporti tra GAL / AVEPA e pubblico; dall'altro, di migliorare l'esecuzione e la revisione del PSL grazie alla pianificazione informata ed una strutturazione consapevole delle azioni da intraprendere.

Sulla base della strategia da auto valutare, il GAL ha identificato apposite domande, articolate in base all'ambito strategico o raccomandato:

Valutazione strategica

Tem/AT	Domande di valutazione
AT 1 – Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettiva	Il PSL ha portato innovazione, inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettiva?
AT 4 – Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali	Il PSL ha consolidato la vocazione ecologica dei produttori locali tra responsabilità sociale di impresa e mitigazione dei rischi ambientali?

Processo di attuazione della SSL	I dispositivi di attuazione e l'azione del GAL hanno consentito la realizzazione della Strategia di Sviluppo locale?
Effetti della SSL	Gli interventi del PSL sono stati in grado di promuovere lo sviluppo locale?

Valutazione raccomandata

Tem	Domande di valutazione
Risultati dell'attività del GAL – Efficacia dell'azione del GAL in termini di animazione, comunicazione e trasparenza	Il GAL ha assicurato la partecipazione attiva degli stakeholder e della comunità?
Progetto di comunità	In che misura e con quali modalità il progetto di comunità rappresenta un valore aggiunto al raggiungimento degli obiettivi della SSL?
Governance - Consolidamento/rafforzamento del ruolo del GAL nel contesto istituzionale locale (pubblico e privato)	La SSL ha confermato la complementarietà e il valore aggiunto rispetto alle altre politiche a livello regionale e nazionale perseguite attraverso strumenti e finanziamenti diversi dal FEASR-LEADER?
Potenziamento dei risultati – Innovazione	Il GAL ha favorito l'avvio e il consolidamento di progetti di partenariato pubblico privato entro e oltre il perimetro del PSL e con durata nel tempo e/o forme di co-progettazione strutturate tra Amministrazioni Locali ed Enti del Terzo Settore?

4. L'azione di autovalutazione

L'azione di valutazione è raccordata con l'attività di predisposizione del rapporto annuale, in quanto trattasi di attività complementari.

L'autovalutazione si basa sui seguenti elementi:

- governance e coordinamento: il piano di autovalutazione si inserisce, come tutte le altre attività, nella più ampia governance e coordinamento della Società GAL Patavino.

Il Consiglio di Amministrazione fornisce gli orientamenti e le linee di indirizzo, fino all'approvazione del Piano e delle conseguenti risultanze valutative, provvedendo alla condivisione con l'Assemblea dei Soci.

Il Direttore coordina l'attuazione dell'attività di autovalutazione e gestisce lo staff tecnico e le risorse dedicate.

A integrazione di quanto previsto nei quadri 12 e 2.3 del PSL del GAL Patavino, viene schematizzato di seguito il Gruppo di Lavoro dedicato all'attività e basato sull'assetto organizzativo che risulta adeguato. Il Gruppo di autodiagnosi, sulla base delle informazioni raccolte, formula le conclusioni e le raccomandazioni che verranno proposte al Consiglio di Amministrazione.

Nominativo	Funzione nel GAL	Ruolo nel GAL per l'autovalutazione	Attività prevista	Tipo di risorsa (interna/esterna GAL)
Sabina Bordiga	Direttore	Responsabile dell'autovalutazione	Impostazione, coordinamento e supervisione generale	Interno
Giuseppina Botti	Responsabile Unità di Pianificazione Strategica	Esperto senior tecnico	Supervisione reportistica e analisi dei dati	Interno
Elena Rota	Responsabile dell'Animazione e della Comunicazione del PSL	Implementazione ed elaborazione dati	Referente raccolta dati monitoraggio, analisi dei dati, redazione della reportistica e comunicazione	Interno
Debora Castello	Responsabile amministrativo	Implementazione dati	Referente raccolta dati monitoraggio	Interno

- risorse dedicate (dirette e indirette): le risorse dirette sono rappresentate dallo staff tecnico e dalle dotazioni strumentali, tecnologiche e di connessione alla rete internet del GAL Patavino.

Se ritenute necessarie, potranno essere riservate risorse economiche ad hoc. Le risorse indirette sono identificabili nella rete di supporto ai GAL (coordinamento dei GAL Veneti che favorisce il confronto su criticità e buone soluzioni, Autorità di Gestione del PSR 2023-2027 del Veneto, partenariato).

- fasi attuative dell'azione di autovalutazione

Fase di predisposizione del Sistema di Autovalutazione, con un'elaborazione del Piano e Disegno di Autovalutazione redatto dal GAL per la programmazione 2014-2022. Il sistema dettaglia: l'approccio complessivo dell'autovalutazione e la sua giustificazione rispetto al mandato obbligatorio e raccomandato dell'autovalutazione definito nelle LG; la strutturazione di ciascuna di domanda di valutazione in criteri e indicatori che il GAL riterrà opportuni sulla base dei temi di proprio interesse; fonti, metodi e strumenti prescelti per l'osservazione, l'analisi dei dati che forniscono l'informazione per ciascun indicatore; i metodi e gli strumenti per effettuare l'autodiagnosi e trarre delle conclusioni complessive sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.

Fase attuativa del Sistema di Autovalutazione: articolata in autovalutazione in itinere ed ex post, basata sull'azione di raccolta delle informazioni e dei dati e finalizzata all'analisi e all'elaborazione dei dati, fino alla conclusione dell'azione autovalutativa.

Fase di animazione e comunicazione: è parte integrante del piano di valutazione, e il Piano di Animazione e di Comunicazione del PSL la divulgazione dei risultati intermedi e l'informazione sulle risultanze dell'autovalutazione. In questi termini, perché la valutazione si riveli uno strumento efficace, è accompagnata da una adeguata attività di animazione ed informazione, indispensabile sia per avere un corretto riscontro dagli interlocutori che forniscono i dati, sia, in una fase successiva, per comunicare gli esiti della valutazione quali elementi di conoscenza e miglioramento.

Comunicare i risultati dell'autovalutazione è uno degli aspetti più importanti del processo. Oltre a rientrare negli obblighi di trasparenza e comunicazione, è presente anche nel Piano di Animazione e Comunicazione del PSL in quanto a servizio del processo decisionale, aumenta la consapevolezza dei portatori di interesse, promuove un apprendimento collettivo e garantisce il follow -up dei risultati utili ad orientare i futuri PSL.

CHI (Responsabile)	Destinatari	Cosa (Tipo di informazione)	Quando (tempistica)	Come (canale)
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Soci	Esiti processo di autovalutazione	Intermedia – Fine programmazione	Riunione Assemblea dei Soci
Direttore	Tavoli di Concertazione	Esiti processo di autovalutazione	Intermedia – Fine programmazione	Incontri
Direttore	Beneficiari bandi PSL/ stakeholder	Esiti processo di autovalutazione	Intermedia – Fine programmazione	Newsletter/Comunicato/Sito/Facebook

Direttore/Staff tecnico comunicazione	Comunità locale e portatori di interesse	Esiti processo di autovaultazione	Intermedia – Fine programmazione	Sito web
---------------------------------------	--	-----------------------------------	----------------------------------	----------

- metodi e strumenti di raccolta e gestione di dati e informazioni

L'attività di valutazione è supportata dall'effettuazione di indagini sul territorio e, in particolare presso i beneficiari degli interventi. È già in corso per la verifica dell'andamento procedurale e finanziario del PSL, ed è costante l'uso del dialogo con i beneficiari. In alcuni casi il dialogo è diretto GAL-beneficiario (soprattutto per i beneficiari pubblici), mentre in altri casi il dialogo è indiretto e raccordato con le Associazioni di Categoria (imprese agricole e non agricole).

L'autovalutazione è prevalentemente basata su dati di tipo secondario ovvero quei dati di monitoraggio che comprendono le informazioni tratte dal sistema di monitoraggio del PSL e dal monitoraggio del PSL interno al GAL. Tramite tali strumenti è possibile estrapolare dati fisici, procedurali e finanziari inerenti alle singole operazioni del PSL. A questi si aggiungono i dati e le informazioni specifiche di progetto presenti alle domande di aiuto/saldo. Possono inoltre essere utilizzati dati di tipo primario in riferimento a casi specifici di valutazioni ad esempio collegati al Progetto di Comunità e ai progetti a gestione diretta del GAL.

Di seguito le modalità di raccolta dei dati e delle informazioni:

	Dati primari		Dati secondari	
Domande di valutazione	Si/no	Metodo di rilevazione del dato	Si/no	Fonte del dato
1. Il PSL ha portato innovazione, inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettiva?	No		Sì	Monitoraggio
2. Il PSL ha consolidato la vocazione ecologica dei produttori locali tra responsabilità sociale di impresa e mitigazione dei rischi ambientali?	No		Sì	Monitoraggio
3. I dispositivi di attuazione e l'azione del GAL hanno consentito la realizzazione della Strategia di Sviluppo locale?	No		Sì	Monitoraggio
4. Gli interventi del PSL sono stati in grado di promuovere lo sviluppo locale?	Sì	Interviste	Sì	Monitoraggio

5. Il GAL ha assicurato la partecipazione attiva degli stakeholder e della comunità?	No		Sì	Monitoraggio
6. In che misura e con quali modalità il progetto di comunità rappresenta un valore aggiunto al raggiungimento degli obiettivi della SSL?	Sì	Intervista ai beneficiari	Sì	Monitoraggio
7. La SSL ha confermato la complementarietà e il valore aggiunto rispetto alle altre politiche a livello regionale e nazionale perseguite attraverso strumenti e finanziamenti diversi dal FEASR-LEADER?	No		Sì	Monitoraggio
8. Il GAL ha favorito l'avvio e il consolidamento di progetti di partenariato pubblico privato entro e oltre il perimetro del PSL e con durata nel tempo e/o forme di co-progettazione strutturate tra Amministrazioni Locali ed Enti del Terzo Settore?	Sì	Intervista ai beneficiari	Sì	Monitoraggio

5. Cronoprogramma

Prodotti e attività previste	2026	2027		2028	
	II	I	II	I	II
Sistema di autovalutazione					
Predisposizione del sistema di autovalutazione	X				
Attuazione del sistema di Autovalutazione					
Esame delle domande valutative/criteri/indicatori e individuazione dei fabbisogni dei dati e controllo fonti dati disponibili	X				
Rapporto di autovalutazione					
Raccolta dati secondari	X	X	X	X	X
Raccolta dati primari				X	

Analisi dei dati e delle informazioni raccolte	X	X		X	
Risposta alle domande autovalutative	X	X		X	
Giudizio/autoriflessione		X			X
Output per la comunicazione e disseminazione dei risultati dell'autovalutazione all'esterno					
Aggiornamento informazioni su sito		X		X	X
Altre attività di disseminazione dei risultati dell'autovalutazione		X			X

6. Linee di indirizzo attuative

Le linee di indirizzo definiscono le modalità attuative per implementare il piano di autovalutazione che viene attuato secondo le fasi e i tempi definiti nei paragrafi precedenti.

Le linee guida, definendo le domande che consentono al GAL una valutazione del PSL, identificando i criteri e i relativi indicatori. Dal momento che la strategia di sviluppo locale è uno strumento dinamico che, in quanto tale, può essere modificato sulla base dei cambiamenti del contesto socio-economico locale e non, anche alcuni aspetti descritti di seguito possono cambiare per mantenere l'efficacia della valutazione. Per questo motivo le linee guida attuative del Piano rappresentano (così come la strategia) uno strumento dinamico e che si evolve con l'evolversi del PSL.

Le linee guida sono state predisposte principalmente sulla base dei seguenti aspetti:

- i percorsi di valutazione del PSL effettuati nelle diverse programmazioni dal GAL compreso il percorso di innalzamento delle competenze dei GAL promosso dall'AdG FEASR Bonifica e Irrigazione della Regione del Veneto nel periodo 2014-2022, che hanno consentito di considerare e aggiornare quanto descritto in merito ai risultati attesi dall'attuazione della strategia di sviluppo locale in sinergia con le aspettative di avanzamento fisico, finanziario e procedurale;
- la struttura organizzativa del GAL con i relativi ruoli, funzioni e competenze, in quanto la valutazione è svolta autonomamente dal GAL

Le linee guida attuative si compongono dei seguenti step:

- le domande di valutazione strategica e raccomandata. Le domande di valutazione strategica del PSL riportano i rispettivi ambiti di interesse/obiettivi specifici, mentre le domande di valutazione raccomandata specificano i temi correlati;
- i criteri: in base alle domande, sono stati sviluppati i criteri utili per ottenere delle risposte adeguate;
- gli indicatori: sono indicatori di output legati al processo programmatico e attuativo (finanziario, fisico e procedurale), già utilizzati dal GAL nell'azione di monitoraggio; indicatori di risultato;
- fonte/metodo: specifica le fonti da cui reperire dati e informazioni e le modalità;

- specifiche di rilevazione: definiscono la scomposizione del dato/informazione per la sua concreta rilevazione.

Le linee guida attuative dell'autovalutazione sono organizzate in una tabella comprensiva degli step elencati sopra.

Legenda tabelle:

- l'unità di misura (UM),
- il tipo di indicatore (O = output, R = risultato)
- l'Intervento o gli Interventi che sono maggiormente collegabili all'indicatore (I)
- la fonte dei dati necessaria per il calcolo dell'indicatore (M = Sistema informativo per il Monitoraggio del CSR; M_GAL = Sistema informativo per il monitoraggio del PSL, Altra documentazione in possesso dei GAL; M_CF = Monitoraggio gestionale dei Corsi di formazione in possesso della Regione; Allegati tecnici alla domanda; Interviste= Interviste a testimoni privilegiati)
- il metodo di calcolo in cui è riportata la formula per il calcolo dell'indicatore oppure un esempio di tabella per la rappresentazione dei dati.

Domanda 1

Il PSL ha portato innovazione, inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettiva? (AT1)

Ambito Tematico AT 2: Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettiva

Obiettivi locali correlati: Inversione delle dinamiche di spopolamento e miglioramento della qualità della vita attraverso processi di innovazione sociale; Migliore valorizzazione del capitale territoriale, per rafforzare il senso di appartenenza delle comunità

Criterio	Descrizione	Indicatore	UM	Tipo	I	Fonte/Metodo	Specifiche di rilevazione																	
1.1 Sul territorio sono incrementati i servizi per la popolazione (nuovi servizi o servizi implementati)	Il criterio analizza gli investimenti effettuati da enti pubblici, associazioni e fondazioni senza scopo di lucro, sia per l'attivazione di nuovi servizi che per l'implementazione di servizi esistenti	1.1.1 Numero servizi attivati	N	O	ISL04 ISL07 (ISL04)	M_GAL; All. tecnici	<table><tr><th>I</th><th>N. op. finanziate</th><th>€</th></tr><tr><td>ISL04</td><td>N.</td><td>9</td></tr><tr><td>ISL07 (ISL04)</td><td>N.</td><td>-</td></tr><tr><td>Tot</td><td></td><td></td></tr></table>			I	N. op. finanziate	€	ISL04	N.	9	ISL07 (ISL04)	N.	-	Tot					
		I	N. op. finanziate	€																				
ISL04	N.	9																						
ISL07 (ISL04)	N.	-																						
Tot																								
		1.1.2 Numero di servizi implementati (nuovi servizi integrati in servizi già esistenti oppure apertura di servizi esistenti a nuove utenze)	N	O	ISL04 ISL07 (ISL04)	M_GAL; All. tecnici	<table><tr><th>I</th><th>N. op. finanziate</th><th>€</th></tr><tr><td>ISL04</td><td>N.</td><td>16</td></tr><tr><td>ISL07 (ISL04)</td><td>N.</td><td>-</td></tr><tr><td>Tot</td><td></td><td></td></tr></table>			I	N. op. finanziate	€	ISL04	N.	16	ISL07 (ISL04)	N.	-	Tot					
I	N. op. finanziate	€																						
ISL04	N.	16																						
ISL07 (ISL04)	N.	-																						
Tot																								
1.2 Sono aumentati sul territorio gli spazi di vivibilità collettiva	Il criterio analizza gli investimenti effettuati da enti pubblici, associazioni e fondazioni senza scopo di lucro che hanno attivato luoghi dedicati alla vivibilità collettiva	1.2.1 Numero di operazioni che hanno attivato luoghi dedicati alla vivibilità collettiva	N	O	ISL04 ISL07 (ISL04)	M_GAL; All. tecnici	Vengono rilevate le operazioni che hanno promosso servizi per la popolazione con finalità ricreativa/aggregativa: 18																	
1.3 Sono stati creati nuovi posti di lavoro con la creazione di nuove imprese extra agricole	Il criterio verifica le nuove imprese create grazie al PSL	1.3.1 Numero di imprese create	N	O	ISL02	M GAL	Rilevazione delle start up sostenute dal PSL: 3																	
1.4 La popolazione può contare su una offerta imprenditoriale extra agricola più attrattiva	Il criterio analizza gli investimenti realizzati dal comparto locale imprenditoriale extra agricolo reso più attrattivo verso la domanda	1.4.1 Numero di imprese sostenute per tipologia di investimento	N	O	ISL03	M_GAL; All. tecnici	<table><tr><td>Imprese sostenute e tipologia di investimento</td><td>N. op. finanziate</td><td>€</td></tr><tr><td>ISL03 - Opere</td><td>N.</td><td>4</td></tr><tr><td>ISL03 – Dotazioni/attrezzature</td><td>N.</td><td>9</td></tr><tr><td>ISL03 - Software/Brevetti/...</td><td>N.</td><td>0</td></tr><tr><td>Tot</td><td></td><td></td></tr></table>			Imprese sostenute e tipologia di investimento	N. op. finanziate	€	ISL03 - Opere	N.	4	ISL03 – Dotazioni/attrezzature	N.	9	ISL03 - Software/Brevetti/...	N.	0	Tot		
							Imprese sostenute e tipologia di investimento	N. op. finanziate	€															
ISL03 - Opere	N.	4																						
ISL03 – Dotazioni/attrezzature	N.	9																						
ISL03 - Software/Brevetti/...	N.	0																						
Tot																								
							Se un beneficiario ha ottenuto il contributo per più di una tipologia di investimento, si considera la tipologia con importo di spesa maggiore.																	
1.5 La popolazione può contare su una offerta imprenditoriale agricola più attrattiva	Il criterio analizza gli investimenti realizzati dal comparto locale imprenditoriale agricolo reso più attrattivo verso la domanda	1.5.1 Numero operatori destinatari degli interventi dimostrativi	N	O	SRH05	M_CF	Numero delle attività dimostrative realizzate organizzate per tipo di argomento:																	
							Argomento trattato	Interventi dimostrativi	Utenti															
							Descrivere	N.	N.															

Domanda 1							
Il PSL ha portato innovazione, inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettiva? (AT1)							
Ambito Tematico AT 2: Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettiva							
Obiettivi locali correlati: Inversione delle dinamiche di spopolamento e miglioramento della qualità della vita attraverso processi di innovazione sociale; Migliore valorizzazione del capitale territoriale, per rafforzare il senso di appartenenza delle comunità							
Criterio	Descrizione	Indicatore	UM	Tipo	I	Fonte/Metodo	Specifiche di rilevazione
1.8 il PSL ha sostenuto investimenti dedicati alle nuove generazioni	Il criterio analizza i servizi finanziati rivolti in modo specifico ai giovani	1.8.1 N. operazioni finanziate	N	O	ISL04	M_GAL; All. tecnici	Vengono rilevate le operazioni che hanno promosso servizi dedicati ai giovani: 20

Domanda 2 Il PSL ha consolidato la vocazione ecologica dei produttori locali tra responsabilità sociale di impresa e mitigazione dei rischi ambientali?? (AT 4)																					
Ambito Tematico: Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali																					
Obiettivo Locale: Consolidamento della vocazione ecologica dei produttori locali fra “responsabilità sociale di impresa” e mitigazione dei rischi ambientali																					
Criterio	Descrizione	Indicatore	UM	Tipo	I	Fonte/metodo	Specifiche di rilevamento														
2.1 Incremento di imprese agricole locali che investono in sostenibilità ambientale	Il criterio serve a valutare quanto il PSL abbia promosso investimenti con finalità di sostenibilità ambientale presso il comparto agricolo locale	2.1.1 Numero di operazioni finanziate con specifica sulla tipologia	N	O	SRD02 A e B	M_GAL; All. tecnici	<table><tr><th>I</th><th>N. op. finanziate</th></tr><tr><td>SRD02 A</td><td>1</td></tr><tr><td>SRD02 B – Sotto operazione 1</td><td>1</td></tr><tr><td>SRD02 B – Sotto operazione 2</td><td>14</td></tr><tr><td>SRD02 B – Sotto operazione 3</td><td>0</td></tr><tr><td>SRD02 B – Sotto operazione 4</td><td>9</td></tr><tr><td>Tot</td><td>25</td></tr></table>	I	N. op. finanziate	SRD02 A	1	SRD02 B – Sotto operazione 1	1	SRD02 B – Sotto operazione 2	14	SRD02 B – Sotto operazione 3	0	SRD02 B – Sotto operazione 4	9	Tot	25
							I	N. op. finanziate													
							SRD02 A	1													
							SRD02 B – Sotto operazione 1	1													
							SRD02 B – Sotto operazione 2	14													
							SRD02 B – Sotto operazione 3	0													
							SRD02 B – Sotto operazione 4	9													
							Tot	25													
2.2 Gli addetti del settore agricolo hanno attivato reti in tema di innovazione e sostenibilità	Il criterio serve a valutare quanto il PSL abbia contribuito a perseguire l'obiettivo di incrementare sul territorio reti di operatori dedicate a innovazione e sostenibilità	2.2.1 Numero di reti attivate nel settore agricolo basate su innovazione e sostenibilità	N	O	SRG01	M_GAL; All. tecnici	Vengono rilevate le operazioni finanziate e la tematica di cooperazione trattata. 1 rete														

Domanda 3							
I dispositivi di attuazione e l'azione del GAL hanno consentito la realizzazione della Strategia di Sviluppo Locale							
Tema: Processo di attuazione della SSL							
Criterio	Descrizione	Indicatore	UM	Tipo	I	Fonte/metodo	Specifiche di rilevamento
3.1 La tempistica del processo attuativo è adeguata	Criterio utile a indagare la tempistica sia rispetto all'emanazione dei bandi che rispetto all'efficienza dei beneficiari nel concludere i progetti.	3.1.1 Differenza tra il cronoprogramma di presentazione dei bandi e la sua attuazione	mesi	O	Tutti	M_GAL	1 mese prevista presentazione bando ISL03 Dicembre 2024, presentato Gennaio 2025
		3.1.2 Rispetto delle tempistiche di approvazione del bando da parte della Commissione GAL - AVEPA e pubblicazione	gg	R	Tutti	M_GAL	Le tempistiche sono state rispettate 0 gg
		3.1.3 Percentuale di beneficiari che hanno rispettato la tempistica di realizzazione degli interventi finanziati	%	O	Tutti	M_GAL	97.2%

Domanda 4																																																		
Gli interventi del PSL sono stati in grado di stimolare lo sviluppo locale?																																																		
Tema: Effetti della SSL																																																		
Criterio	Descrizione del criterio	Indicatore	UM	Tipo	I	Fonte/metodo	Specifica di rilevazione																																											
4.1 Gli Ambiti Tematici della SSL sono stati intercettati dal sostegno.	Criterio finalizzato ad analizzare la SSL nel suo complesso comparando tra loro il peso dei diversi AI in termini di I, entità della spesa programmate ed erogata. Viene inoltre analizzata la capacità di mantenimento della SSL dal punto di vista della composizione finanziaria in tempi diversi.	4.1.1 Percentuale di aiuti concessi sul totale dell'importo programmato	%	O	Tutti	M; PSL	(PSL Quadro 7.1.2 - aiuti concessi al netto di eventuali revoche/rinunce) <table><tr><th rowspan="2">I</th><th colspan="3">Spesa pubblica</th></tr><tr><th>Importo Programmato in € (a)</th><th>Importo aiuti concessi in € (b)</th><th>% b/a</th></tr><tr><td>SRD02</td><td>1.205.000,00</td><td>628.856,41</td><td>52%</td></tr><tr><td>SRG01</td><td>200.000,00</td><td>49.990,02</td><td>25%</td></tr><tr><td>SRH05</td><td>45.000,00</td><td>44.983,00</td><td>99,9%</td></tr><tr><td>ISL01</td><td>20.000,00</td><td>0</td><td>0</td></tr><tr><td>ISL02</td><td>50.000,00</td><td>36.000,00</td><td>72%</td></tr><tr><td>ISL03</td><td>320.000,00</td><td>267.122,26</td><td>83%</td></tr><tr><td>ISL04</td><td>1.585.000,00</td><td>3.044.142,81</td><td>192%</td></tr><tr><td>ISL05</td><td>295.000,00</td><td>191.000,00</td><td>64%</td></tr><tr><td>ISL07</td><td>220.000,00</td><td>15.000,00</td><td>6,8%</td></tr></table>	I	Spesa pubblica			Importo Programmato in € (a)	Importo aiuti concessi in € (b)	% b/a	SRD02	1.205.000,00	628.856,41	52%	SRG01	200.000,00	49.990,02	25%	SRH05	45.000,00	44.983,00	99,9%	ISL01	20.000,00	0	0	ISL02	50.000,00	36.000,00	72%	ISL03	320.000,00	267.122,26	83%	ISL04	1.585.000,00	3.044.142,81	192%	ISL05	295.000,00	191.000,00	64%	ISL07	220.000,00	15.000,00	6,8%
		I	Spesa pubblica																																															
			Importo Programmato in € (a)	Importo aiuti concessi in € (b)	% b/a																																													
		SRD02	1.205.000,00	628.856,41	52%																																													
		SRG01	200.000,00	49.990,02	25%																																													
		SRH05	45.000,00	44.983,00	99,9%																																													
		ISL01	20.000,00	0	0																																													
		ISL02	50.000,00	36.000,00	72%																																													
		ISL03	320.000,00	267.122,26	83%																																													
		ISL04	1.585.000,00	3.044.142,81	192%																																													
ISL05	295.000,00	191.000,00	64%																																															
ISL07	220.000,00	15.000,00	6,8%																																															
4.1.2 Percentuale degli aiuti concessi rispetto agli importi programmati per ogni ambito di interesse	%	O	Tutti	M; M_GAL	Percentuale tra importo assegnato e importo previsto per ogni ambito tematico <table><tr><td></td><td>€ programmato</td><td>€ concesso</td><td>%</td></tr><tr><td>AT 1</td><td>2.535.000,00</td><td>3.598.248,07</td><td>142%</td></tr><tr><td>AT 4</td><td>1.405.000,00</td><td>678.846,43</td><td>48%</td></tr></table> *Concesso = concesso rideterminato meno le revoche		€ programmato	€ concesso	%	AT 1	2.535.000,00	3.598.248,07	142%	AT 4	1.405.000,00	678.846,43	48%																																	
	€ programmato	€ concesso	%																																															
AT 1	2.535.000,00	3.598.248,07	142%																																															
AT 4	1.405.000,00	678.846,43	48%																																															
4.1.3 Aiuto concesso e liquidato per AT	€	O	Tutti	M	<table><tr><td></td><td>€ concesso</td><td>€ liquidato</td><td>%</td></tr><tr><td>AT 1</td><td>3.598.248,07</td><td>321.529,49</td><td>8,9%</td></tr><tr><td>AT 4</td><td>678.846,43</td><td>138.945,64</td><td>20,5%</td></tr></table> (€ concesso al netto di rideterminazioni, rinunce, decadute, importi rideterminati)		€ concesso	€ liquidato	%	AT 1	3.598.248,07	321.529,49	8,9%	AT 4	678.846,43	138.945,64	20,5%																																	
	€ concesso	€ liquidato	%																																															
AT 1	3.598.248,07	321.529,49	8,9%																																															
AT 4	678.846,43	138.945,64	20,5%																																															
4.1.4 Numero di interventi finanziati per AT	N	O	Tutti	M	<table><tr><td></td><td>N. Op.</td><td>%</td></tr><tr><td>AT 1</td><td>46</td><td>64%</td></tr><tr><td>AT 4</td><td>26</td><td>36%</td></tr></table>		N. Op.	%	AT 1	46	64%	AT 4	26	36%																																				
	N. Op.	%																																																
AT 1	46	64%																																																
AT 4	26	36%																																																
4.1.5 Numero di beneficiari finanziati per AT	N	O	Tutti	M	<table><tr><td></td><td>N. Beneficiari *</td><td>%</td></tr><tr><td>AT 1</td><td>37</td><td>59%</td></tr><tr><td>AT 4</td><td>26</td><td>41%</td></tr></table> *Se un beneficiario è finanziato più di una volta nello stesso AT viene conteggiato una sola volta.		N. Beneficiari *	%	AT 1	37	59%	AT 4	26	41%																																				
	N. Beneficiari *	%																																																
AT 1	37	59%																																																
AT 4	26	41%																																																
4.1.6 Percentuale degli aiuti concessi rispetto agli importi programmati per il PC	%	O	I del PC	M_GAL	<table><tr><td></td><td>Programmato</td><td>Concesso</td><td>Liquidato</td><td>% concesso su programmato</td><td>% liquidato su concesso</td></tr><tr><td>PC02</td><td>300.000,00</td><td>79.431,28</td><td>-</td><td></td><td></td></tr></table>		Programmato	Concesso	Liquidato	% concesso su programmato	% liquidato su concesso	PC02	300.000,00	79.431,28	-																																			
	Programmato	Concesso	Liquidato	% concesso su programmato	% liquidato su concesso																																													
PC02	300.000,00	79.431,28	-																																															

Domanda 4												
Gli interventi del PSL sono stati in grado di stimolare lo sviluppo locale?												
Tema: Effetti della SSL												
Criterio	Descrizione del criterio	Indicatore	UM	Tipo	I	Fonte/metodo	Specifica di rilevazione					
4.2 Le opportunità lavorative sono aumentate	Criterio che indaga gli effetti del PSL sul territorio in termini di creazione di nuove opportunità lavorative, e qualità delle postazioni lavorative	4.2.1 Posti di lavoro creati per AT e settore	N; %	R	Tutti	M-M_GAL e interviste	Nuove ULA create per AT e per settore:					
							AT	Agricolo	Extragricolo	Pubblico	Tot	% per AI

Domanda 5							
Il GAL ha assicurato la partecipazione attiva degli stakeholder e della comunità?							
Tema: Risultati dell'attività del GAL – Efficacia dell'azione del GAL in termini di animazione, comunicazione e trasparenza							
Criterio	Descrizione	Indicatore	UM	Tipo	Fonte/metodo	Specifica di rilevazione	
5.1 L'azione di animazione del GAL ha garantito la partecipazione dei partner, degli operatori e delle collettività locali in tutte le fasi del PSL	Rispetto ai prioritari compiti affidati al GAL in materia di animazione, informazione, comunicazione, il criterio osserva l'ampiezza dell'azione di coinvolgimento del territorio nelle varie fasi della programmazione.	5.1.1 Numero partecipanti alle attività di animazione realizzate dal GAL (tavoli concertazione; workshop su focus specifici; incontri ristretti, webinar tematici, patrocinii)	N	O	M; M_GAL		
5.2 L'azione di animazione del GAL ha sensibilizzato il territorio sui temi del PSL	Rispetto ai prioritari compiti affidati al GAL in materia di animazione, informazione, comunicazione, il criterio osserva il grado di adesione dei portatori d'interesse locali ai bandi del GAL	5.2.1 n. beneficiari del PSL per natura (pubblico e privato)	N	O	M_GAL	Canali per le attività di animazione N. N. partecipanti/destinatari Tavoli concertazione 1095 Workshop su focus specifici 150 Incontri ristretti 133200 Webinar tematici 13377 Contatto telefonico 366366	
		5.2.2 percentuale copertura dell'ATD con gli interventi finanziati dal GAL in risposta a bandi pubblici	%	R	M_GAL	Nel caso di candidature in partenariato (aggregazione o condivisione di servizio) Viene considerato il territorio interessato dal partenariato 91%	
		5.2.3 percentuale copertura dell'ATD con le attività informative attuate dal GAL, nell'ambito dei progetti a gestione diretta (ISL05)	%	R	M_GAL	100%	

Domanda 6							
In che misura e con quali modalità il progetto di comunità rappresenta un valore aggiunto al raggiungimento degli obiettivi della SSL?							
Tema: Valore aggiunto, progetti comunità							
Criterio	Descrizione	Indicatore	UM	Tipo	Fonte/metodo	Specifica di rilevazione	
6.1 Capacità del progetto di comunità di identificare lo specifico bisogno di una comunità e di soddisfarlo	Il criterio consente di identificare se il progetto di comunità ha promosso la soddisfazione di un bisogno evidenziato dalla comunità	6.1.1 La comunità interessata dall'iniziativa è rafforzata e sostenuta in termini di servizi e qualità della vita	Descrittivo	R	Interviste	Le interviste sono basate su un questionario di rilevazione e colloqui di approfondimento o chiarimento dei contenuti.	
6.2 Il progetto di comunità risulta trasferibile e replicabile	Il criterio osserva l'eventuale adozione di soluzioni sviluppate dal PC in altri contesti dell'ATD	6.1.2 Operazioni finanziate dal PSL con soluzioni simili al PC	n.	R	M-GAL – Allegati tecnici	Rilevazione basata sulla conoscenza delle progettualità finanziate dal PSL 1	
6.3 Le modalità attuative del progetto di comunità promuove la rete tra soggetti pubblici e privati	Il criterio osserva la capacità del progetto di comunità di sollecitare la rete tra i portatori di interesse appartenenti ad ambiti diversi	6.1.3 Tipologia di soggetti che contribuiscono a realizzare, gestire e supportare il Progetto di Comunità	Descrittivo	R	Interviste	Le interviste sono basate su un questionario di rilevazione e colloqui di approfondimento o chiarimento dei contenuti.	

Domanda 7. La SSL ha confermato la complementarità e il valore aggiunto rispetto alle altre politiche a livello regionale e nazionale perseguite attraverso strumenti e finanziamenti diversi dal FEASR-LEADER?						
Tema: Governance- Consolidamento/rafforzamento del ruolo del GAL nel contesto istituzionale locale (pubblico e privato)						
Criterio	Descrizione	Indicatore	UM	Tipo	Fonte/metodo	Specifica di rilevazione
7.1 Il GAL si è affermato come un soggetto di riferimento nei processi di sviluppo locale	Il criterio tende a esaminare e valutare quale sia l'accreditamento del GAL nei confronti delle istituzioni pubbliche, del mondo economico, delle componenti sociali, guadagnato grazie alla gestione del PSL attraverso una serie di indicatori rappresentativi, in linea generale, del grado di coinvolgimento del GAL da parte del territorio.	7.1.1 Numero di Tavoli di concertazione /strumenti di coordinamento cui partecipa il GAL	N	O	M_GAL	7
		7.1.2 Numero di attività extra-LEADER attuate dal GAL complementari alla SSL	N_Descrittivo	O	M_GAL	2
		7.1.3 Numero di iniziative/progetti patrocinati dal GAL	N	O	M_GAL	6

Domanda 8. Il GAL ha favorito l'avvio e il consolidamento di progetti di partenariato pubblico privato entro e oltre il perimetro del PSL e con durata nel tempo e/o forme di co-progettazione strutturate tra Amministrazioni Locali ed Enti del Terzo Settore?							
Tema: Potenziamento dei risultati – innovazione di rete							
Criterio	Descrizione	Indicatore	UM	Tipo	I	Fonte/metodo	Specifica di rilevazione
8.1 Servizi alla popolazione finanziati dal PSL realizzati in aggregazione/partenariato	Il criterio analizza l'innovazione territoriale tramite il numero di reti attivate dal PSL per realizzare e gestire servizi alla popolazione (nuovi o implementati), sulla base di convenzioni/protocolli di intesa sottoscritti tra soggetti	8.1.1 Operazioni finanziate dal PSL basate su convenzioni/protocolli	N	R	ISL04 ISL07 (ISL04)	M_GAL_ Allegati tecnici	n. di operazioni finanziate le cui domande sono state presentate da un beneficiario in partenariato o da un capofila in aggregazione, con specifica sulla natura dei soggetti coinvolti (pubblico, terzo settore). 16
8.2 Progetti di partenariato pubblico privato correlati all'azione del GAL ma non finanziati dal PSL	Il criterio analizza l'innovazione territoriale tramite il numero di reti attivate dal GAL oltre il perimetro del PSL ma complementari alla SSL	8.1.2 Reti attivate dal GAL oltre il PSL con sottoscrizione di protocolli/convenzioni	Descrittivo	R	Non del caso	M_GAL	Descrizione dei partenariati e dei relativi progetti promossi dal GAL nel periodo di realizzazione della SSL, complementari alla SSL ma non finanziati dal PSL 1. Progetto “Agenda per lo sviluppo dell'area territoriale dai Colli all'Adige – Annualità 2026-2027” (Agenda to BE 2026-2027) – finanziato dalla CCIAA di Padova: progetto realizzato in partenariato di cui il GAL Patavino è capofila, in collaborazione con Confcommercio Imprese per l'Italia ASCOM Padova, CIA – Agricoltori Italiani di Padova, Federazione Provinciale Coldiretti Padova, Confagricoltura Padova, Confartigianato Imprese Padova, CNA – Associazione provinciale di Padova e Rovigo, Confindustria Veneto Est, Provincia di Padova; 2. Progetto Interreg Italia-Croazia “WineGuard”: GAL Patavino capofila, in partenariato con IIS De Nicola, Srednja Škola Jelsa; con il sostegno dell'IIS J.F. Kennedy (Monselice)